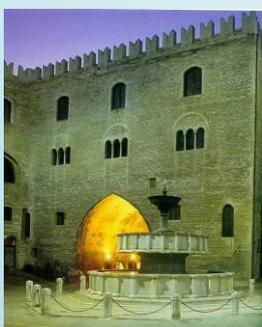


Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana: una Fondazione al servizio del territorio



DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2014



*Fondazione Cassa di Risparmio
di Fabriano e Cupramontana*



Una Fondazione al servizio del territorio

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2014

*Approvato dall'Organo di Indirizzo
il 28 ottobre 2013*

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE

(D.P.P.) ANNO 2014

Il Documento Programmatico Previsionale annuale ha lo scopo di individuare, sia pure in forma sintetica, le linee guida alle quali fare riferimento nello svolgimento dell'attività istituzionale della Fondazione.

L'art. 38 dello statuto prevede che il Documento venga redatto dal Consiglio di Amministrazione che deve successivamente sottoporlo all'approvazione dell'Organo di Indirizzo ed all'esame dell'Assemblea dei soci, per il parere consultivo di cui all'art. 20 dello statuto.

Esso trae origine dal Piano Programmatico Pluriennale 2014-2016 approvato dall'Organo di Indirizzo nella seduta del 24.10.2013 di cui rispetta la filosofia e al quale fa rimando circa l'individuazione dei settori di intervento, le finalità da perseguire, le priorità, gli strumenti e le linee generali della gestione patrimoniale.

Il Consiglio di Amministrazione ha elaborato il Documento Programmatico Previsionale 2014 mirando al miglior utilizzo delle risorse disponibili per l'attività erogativa al fine di creare quel valore aggiunto che consenta il miglioramento della qualità della vita e la crescita del benessere della propria comunità di riferimento.

La gestione operativa, adeguatamente impostata per rispondere alle necessità del territorio, si avvale principalmente delle proposte ed indicazioni delle Commissioni consultive costituite dall'Organo di Indirizzo.

Gli indirizzi e le scelte che caratterizzano il presente Documento riaffermano con coerente continuità i contenuti del precedente analogo strumento, seppur rivisitati ed aggiornati alla luce della presente crisi economica generale e locale che ha caratterizzato questi ultimi anni.

A questo riguardo la Fondazione farà ogni sforzo a sostegno del territorio esaltando il suo ruolo per la crescita sociale ed economica e prestando grande attenzione a quelle iniziative volte ad evitare che il prezzo della crisi sia pagato dalle fasce più deboli.

Le recenti manovre finanziarie hanno ridotto fortemente le risorse destinate allo sviluppo e alla spesa sociale aggravando le condizioni di vita dei cittadini. Da questa situazione deriva un'accresciuta domanda di intervento che la Fondazione negli ultimi anni ha fronteggiato utilizzando fondi opportunamente accantonati negli anni precedenti.

Per il 2014, grazie ad una oculata gestione del proprio portafoglio finanziario oltre che ad un sempre attento controllo dei costi di gestione, la somma da destinare all'attività erogativa risulta in linea con quella dell'anno precedente rendendo possibile alla Fondazione di esercitare un ruolo di intervento strutturale rilevante.

In coerenza con i principi sopra richiamati, la Fondazione opererà sia attraverso interventi diretti, ossia interventi individuati e promossi all'interno, sia come soggetto erogatore nei confronti di associazioni, organizzazioni e operatori in possesso di adeguate competenze e in grado di gestire validi progetti ed iniziative di utilità sociale.

I progetti presentati da terzi saranno valutati in base al loro prevedibile impatto sociale ed economico.

Ciascun progetto dovrà contenere la definizione degli obiettivi qualitativi e quantitativi. Per i progetti di maggiore dimensione, sarebbe auspicabile l'adozione di modelli di misurazione dei risultati, al fine di individuarne gli scostamenti rispetto agli obiettivi. Pur avendo presenti le difficoltà dovute al dimensionamento dell'organico di una piccola Fondazione, gli interventi diretti saranno preferiti, specie laddove iniziative da parte dell'associazionismo e del non profit risultino più problematiche.

Nel rapporto con soggetti di minore dimensione si cercherà di sostenere iniziative in ambiti che altrimenti sarebbero trascurati e di stimolare tali soggetti sul piano della qualità progettuale e delle relazioni.

Rileviamo peraltro che le risorse destinate a mantenere il rapporto con i suddetti interlocutori, pur assorbendo una modesta quota del monte erogazioni, consentono di intercettare un elevato numero di sollecitazioni, assicurando la continuità dell'operato tradizionale.

Il Regolamento che disciplina l'attività erogativa è il riferimento normativo per l'azione deliberativa del Consiglio di Amministrazione, garantendo allo stesso tempo il massimo livello di trasparenza.

L'operatività sarà rivolta quasi interamente al territorio di riferimento mirando ad una distribuzione dei fondi disponibili per l'attività istituzionale secondo quanto previsto all'art. 8 dello statuto.

La gestione del patrimonio e le strategie di investimento da attuare nel corso del 2014 sono ispirate a criteri di trasparenza, diversificazione degli investimenti, conservazione del patrimonio, redditività adeguata e prudenza nella scelta degli impieghi.

L'asset allocation del patrimonio mobiliare fruttifero della Fondazione è il seguente:

- partecipazioni 24%
- titoli obbligazionari immobilizzati 56%
- altri strumenti finanziari non immobilizzati 20%.

Nelle “partecipazioni” rientrano i seguenti titoli:

- nr. 275 azioni Società Cattolica Assicurazioni per un valore pari 3.204,92 €
- nr. 57.175 azioni Cassa Depositi e Prestiti per un valore pari a 1.749.873 €
- quota socio fondatore Unifabriano scrl pari a 5.143,61 €
- nr. 478.270 azioni Veneto Banca scpa pari ad un valore di 17.695.999 €

I “titoli obbligazionari immobilizzati” si riferiscono a:

- obbligazioni subordinate CARIFAC 2015 per un valore di 20.000.000 €
- obbligazioni subordinare CARIFAC 2018 per un valore di 5.250.000 €
- obbligazioni subordinate Veneto Banca 2022 per un valore di 15.000.000 €

- BTP 3,50% 2014 per un valore nominale di 500.000 €
- BTP 4% 2037 per un valore nominale di 2.700.000 €
- BTP 3% 2015 per un valore di 1.500.000 €
- BTP ITALIA 3% 2017 per un valore di 1.000.000 €

Negli “altri strumenti finanziari non immobilizzati” rientrano:

- Unifortune value Fond per 55.950,51 €
- Amundi Eureka 2016 per 203.314,92 €
- Sgr ARCA cedola 80 2017 per 543.474,45 €
- ARCA Cedola Bond 2017 per 300.056,50 €
- Oicr Jp Morgan Funds – Global Corp. Per 500.000 €
- Oicr Jp Morgan Investment – Global line per 500.000 €
- Sicav Franklin Templeton Interntional per 500.000 €
- Symphonia Sgr per 1.000.000 €
- Symphonia Sgr Gp per 12.295.532,11 €
- Uniqa Life Planet Index Deneb per 200.000 €

Escludendo la partecipazione azionaria in Veneto Banca scpa il portafoglio attuale risulta investito nella seguente maniera:

- | | |
|------------------------------------|-------|
| • obbligazioni: | 92,2% |
| • fondi obbligazionari e azionari: | 4,9% |
| • liquidità: | 2,4% |
| • polizza index-linked | 0,4% |
| • hedge fund | 0,1% |

Per la parte investita nel mercato obbligazionario la concentrazione maggiore è nel comparto corporate della zona Euro, che supera il

60% dell'intera quota investita in obbligazioni con un rischio, seppur basso, di scarsa diversificazione.

Per la parte investita nel mercato azionario oltre il 40% di questa risulta nei mercati emergenti.

Pur sottolineando la presenza, complessivamente, in strumenti caratterizzati da un basso livello di liquidità, il profilo di rischio del portafoglio finanziario della Fondazione, ad esclusione della partecipazione in Veneto Banca scpa, presenta un profilo di rischio medio-basso.

ESERCIZIO 2014

(Valori in Euro)

Proventi

| | |
|---|------------------|
| A) Dividendi e proventi assimilati: | |
| a) da partecipazioni della Cassa conferitaria | - |
| b) da altre partecipazioni | 122.491 |
| B) Interessi e proventi assimilati | 3.063.510 |
| C) Affitti attivi | 37.332 |
| <u>TOTALE PROVENTI</u> | 3.223.333 |

Costi Operativi

| | |
|---|----------------|
| A) Compensi e rimborsi spese organi statutari | 240.000 |
| B) Spese per il personale dipendente | 190.000 |
| C) Spese generali di funzionamento e rappresentanza | 240.000 |
| D) Oneri fiscali | 50.000 |
| E) Ammortamenti immobili, arredi e macchinari | 72.000 |
| F) Interessi passivi e altre oneri finanziari | - |
| <u>TOTALE COSTI OPERATIVI</u> | 792.000 |

| | |
|------------------------------|------------------|
| AVANZO DELL'ESERCIZIO | 2.431.333 |
|------------------------------|------------------|

Destinazione dell'avanzo

| | |
|---|---------|
| A) A patrimonio | |
| a) Accantonamento alla riserva obbligatoria | 486.267 |
| b) Accantonamento al Fondo Volontario (L. 266/91) | 64.836 |

| | |
|---------------------|------------------|
| AVANZO NETTO | 1.880.231 |
|---------------------|------------------|

| | |
|---|---|
| Utilizzo Fondo stabilizzazione erogazioni | - |
|---|---|

| | |
|---------------------------------------|------------------|
| TOTALE PER ATTIVITA' EROGATIVA | 1.880.231 |
|---------------------------------------|------------------|

Il documento programmatico per il 2014 è stato redatto nel rispetto dei principi di prudenza e competenza temporale.

Essendo frutto di stime effettuate sulla base dei dati attualmente disponibili, quelli riportati nel suindicato prospetto rappresentano valori indicativi che, pur avendo un buon grado di approssimazione, potrebbero subire variazioni in sede di consuntivo.

Come altresì previsto nel Piano Programmatico Pluriennale 2014-2016, non appare, almeno al momento, necessario per il 2014 il ricorso al fondo di stabilizzazione erogazioni in quanto i maggiori proventi derivanti dalla gestione del portafoglio finanziario hanno contribuito ad incrementare sensibilmente i fondi per l'attività erogativa, permettendo una sostanziale stabilità degli interventi nel tempo.

Di seguito si illustrano le singole voci:

Proventi:

Dividendi e proventi assimilati:

Avendo la Fondazione dismesso l'intera sua partecipazione in Carifac SpA, i dividendi si riferiscono ad altre partecipazioni quali Cassa Depositi e Prestiti per la quale si prevede un dividendo in linea con quanto distribuito nei precedenti esercizi come affermato dall'A.D della Società nella riunione di presentazione del piano industriale a medio termine nello scorso settembre a Roma. Il dividendo è stato stimato in un 7% del capitale sociale sottoscritto per un importo di 122.491 €. Prudenzialmente, a seguito delle ispezioni di Banca d'Italia in Veneto Banca che potrebbero riflettersi negativamente sui risultati del Gruppo, si è ritenuto

opportuno non prevedere alcun dividendo per il 2014 derivante dalla partecipazione nella banca.

Interessi e proventi assimilati:

E' stato preso in considerazione il portafoglio titoli e strumenti finanziari previsto per il 2014, composto da titoli obbligazionari per € 45.950.000, fondi comuni di investimento per € 3.602.000, gestioni patrimoniali per 12.000.000, disponibilità liquide per circa € 1.000.000. Gli interessi e i proventi, ipotizzando le verosimili opportunità di mercato, ammontano a euro 3.063.510, al netto delle spese ed imposte. A tali proventi si aggiungono quelli derivanti dai fitti attivi per 37.332 €.

I proventi totali quindi ammontano ad euro 3.223.333.

Costi operativi:

Sono stati considerati sulla base dei dati preconsuntivi dell'esercizio 2013 e, laddove necessario, opportunamente rivalutati per l'esercizio 2014:

- Compensi e rimborsi spese organi statutari (sono state ipotizzate nell'anno 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione, 6 riunioni dell'Organo di Indirizzo e 3 riunioni di ciascuna Commissione, con i relativi rimborsi spese). Spesa complessiva € 240.000;
- Spese per il personale (stipendi ed oneri accessori) euro 190.000;
- Spese generali di funzionamento e rappresentanza che comprendono:
 - Consulenze professionali diverse 40.000 €
 - Spese per la gestione del patrimonio 10.000 €

| | |
|---------------------------------------|----------|
| - Acquisto beni di consumo | 16.000 € |
| - Contributi associativi | 18.000 € |
| - Spese postali e di cancelleria | 8.000 € |
| - Polizze assicurative | 33.000 € |
| - Spese di pubblicità e comunicazione | 15.000 € |
| - Utenze e pulizie | 32.000 € |
| - Manutenzioni immobili | 15.000 € |
| - Viaggi, trasferte e rappresentanza | 28.000 € |
| - Formazione del personale | 15.000 € |
| - Spese ed oneri vari diversi | 10.000 € |

pari a complessivi euro 240.000;

- oneri fiscali che si prevede di versare per imposte varie per 50.000 €.
 - Il predetto accantonamento tiene conto dell'aliquota Ires del 27,5% applicata sul 5% del dividendo. La riforma della tassazione degli enti non commerciali, già prevista nella legge delega, potrà comportare una consistente revisione dell'accantonamento;
 - ammortamento immobili, arredi e macchine, per euro 72.000;
- per un totale complessivo di costi di 792.000 €.

Dalla somma algebrica dei proventi e dei costi risulta un avanzo dell'esercizio pari ad euro 2.431.333 che viene destinato:

- alla riserva obbligatoria prevista dall'art. 8 primo comma lett. c) D. Lgs. 153/99 nella misura del 20% delle disponibilità per le erogazioni, così come previsto dalle vigenti disposizioni in materia, pari ad euro 486.267;

- al fondo per il Volontariato (L. 266/91) per euro 64.836.
Come suggerito dall'ACRI, a seguito dell'accordo con il Volontariato del 23.6.2010 il contributo per la Fondazione con il Sud viene compreso tra le erogazioni dell'anno nel settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza;
- all'attività erogativa la somma residua pari ad € 1.880.231

**PROSPETTO DI CALCOLO ACCANTONAMENTO AL
VOLONTARIATO E DETERMINAZIONE QUOTA MINIMA
DESTINATA AI SETTORI RILEVANTI**

| | |
|--|-----------|
| Proventi dell'esercizio | 3.223.333 |
| Costi operativi | 792.000 |
| Avanzo dell'esercizio | 2.431.333 |
| Riserva obbligatoria 20% | 486.267 |
| Parametro di riferimento | 1.945.066 |
| Erogazione minima ai settori rilevanti (50% parametro riferimento) | 972.533 |
| Base di calcolo accantonamento Volontariato | 972.533 |
| Accantonamento fondo volontariato (1/15 base calcolo) | 64.836 |

DESCRIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE NEI SINGOLI SETTORI

Nel Piano Programmatico Pluriennale 2014-2016 sono stati indicati tra i settori ammessi, così come definiti ai sensi dell'art. 1 comma 1 lett. c-bis del D. Lgs. 153/99, i settori rilevanti ovvero quei settori ai quali assegnare almeno il 50% della quota di reddito che residua dopo aver dedotto le spese di funzionamento, gli oneri fiscali e l'accantonamento alla riserva obbligatoria.

L'Organo di Indirizzo, ai sensi dell'art. 2 comma 2 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 18.5.2004 n. 150, nel segno di una ben definita continuità operativa, ha indicato per il triennio 2014-2016 i seguenti cinque "settori rilevanti":

- educazione, istruzione e formazione;
- volontariato, filantropia e beneficenza;
- sviluppo locale ed edilizia popolare locale;
- salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- arte, attività e beni culturali.

La Fondazione opererà anche, in via residuale, nei seguenti settori "ammessi", così da proseguire l'attività in tali importanti comparti:

- assistenza agli anziani;
- sicurezza alimentare e agricoltura di qualità;
- attività sportiva.

Il Consiglio di Amministrazione valuterà di volta in volta gli interventi in relazione alle necessità che emergeranno sul territorio e alle richieste e progetti che saranno presentati alla Fondazione.

Gli indirizzi e le scelte che caratterizzano il presente Documento riaffermano con coerente continuità i contenuti del precedente

analogo strumento, seppur parzialmente rivisitati alla luce della perdurante crisi economica generale e locale.

Pertanto, in armonia con le linee di indirizzo del Piano di Programmazione 2014-2016, nell'esercizio 2014 in particolare si darà continuità alle iniziative già avviate negli anni precedenti, principalmente rivolte allo sviluppo locale e all'arte e cultura, aree di intervento sempre più rilevanti vista la situazione economica e sociale che caratterizza sempre di più la nostra realtà territoriale. Il recentissimo riconoscimento di **Fabriano come Città creativa dell'Unesco** per l'artigianato, le arti e le tradizioni popolari, renderà, presumibilmente, necessaria una maggiore presenza della Fondazione in particolare nel settore dell'artigianato al fine di favorire la creazione di nuove artigianalità ed un maggior coordinamento organizzativo di quelle esistenti. Le necessità derivanti da tale riconoscimento, oggi non facilmente prevedibili, renderanno, in prosieguo di tempo, probabilmente necessaria una rimodulazione delle azioni nei settori dello sviluppo economico e dell'arte e cultura. Particolare attenzione sarà, poi, rivolta al settore Volontariato, filantropia e beneficenza, interpretato nel senso di favorire una maggiore coesione sociale. Questa ultima azione si potrà realizzare mediante organici programmi da condurre in stretta collaborazione con il mondo dell'associazionismo e del volontariato locale.

Di seguito si riportano le linee programmatiche 2014, articolate per i vari settori di intervento (rilevanti ed ammessi):

Settori Rilevanti

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

La Fondazione è fortemente impegnata nella promozione e nel sostegno di iniziative e di progetti per l'educazione e la formazione dei giovani, ritenendola un fattore strategico per costruire una società in grado di produrre innovazione e sviluppo.

Risulta pertanto prioritario continuare ad investire in questo settore a tutti i livelli e in particolare all'interno del sistema educativo, un sistema che negli ultimi anni ha mostrato sempre maggiori difficoltà.

La Fondazione conferma l'intenzione di continuare a sviluppare la propria azione in filoni di intervento ormai consolidati a sostegno di soggetti istituzionali che operano nella formazione a tutti i livelli: dalle scuole materne agli istituti di istruzione di primo e secondo grado, alla formazione universitaria e post universitaria .

Per gli istituti di primo e secondo grado, la Fondazione concorrerà, con le istituzioni preposte, a sostenere progetti di informatizzazione ed interventi di riadeguamento funzionale dei plessi.

Saranno altresì valutati percorsi di formazione post secondaria volti a coniugare la formazione con le realtà produttive del territorio per migliorare le opportunità di occupazione dei giovani e creare figure professionali in grado di affrontare le problematiche di una società complessa.

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

In un momento di straordinaria difficoltà come quello che stiamo attraversando, contrassegnato da un pesante deficit delle politiche

sociali pubbliche e dall'insorgere di nuove ed accresciute manifestazioni di disagio e vulnerabilità sociale, la nostra Fondazione intende canalizzare quote crescenti delle proprie disponibilità verso questo settore per contribuire ad una auspicabile maggiore coesione sociale.

In linea con il documento elaborato dalla Commissione per il Volontariato, CSV e servizi alla persona dell'ACRI, la nostra Fondazione, nella piena consapevolezza dei limiti oggettivi ai quali il suo intervento è soggetto per l'enorme sproporzione esistente tra la dimensione economica complessiva dei bisogni da soddisfare e la disponibilità di risorse, ribadisce il principio cardine di interventi sussidiari, tesi a realizzare un'azione complementare delle forze sociali e delle istituzioni senza neanche lontanamente far supporre una funzione sostitutiva dell'intervento pubblico.

In continuità con le finalità storiche della Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, la Fondazione pertanto intende operare in collaborazione con altri soggetti pubblici o privati, a sostegno di realtà che agiscono in modo qualificato nel campo sociale, realtà che la nostra comunità esprime spontaneamente e che nel tempo hanno realizzato un'importante azione di rafforzamento e integrazione della rete di protezione sociale.

Proseguirà quindi anche nel 2014 l'impegno della Fondazione nel settore, concentrato in particolare su:

- iniziative di sostegno atte a fronteggiare le nuove povertà e fragilità sociali, con l'obiettivo di ridurre l'emarginazione sociale ed economica;

- promozione dei valori della sussidiarietà, solidarietà ed attenzione ai bisogni delle persone, in particolare di quelle svantaggiate.

SVILUPPO LOCALE

Nel corso del 2014 troveranno svolgimento i seguenti progetti pluriennali del settore in oggetto, già avviati in precedenti esercizi:

Progetto Business Lab – Fabriano e Cupramontana € 25.000

Ristrutturazione ex cinema teatro Cupramontana € 50.000

Tot. erogazioni da effettuare nel settore € 75.000

I massicci processi di delocalizzazione e la crescente concorrenza nelle produzioni di minore qualità rappresentano una sfida per il territorio alla quale occorre rispondere con sfide imprenditoriali innovative e di qualità e con la valorizzazione dei beni ambientali e storico-artistici locali.

In tale contesto la Fondazione può rappresentare una risorsa importante, capace di innescare processi di innovazione dell'economia locale, in aggiunta alle risorse che saranno messe in campo da altri attori, in modo da attivare processi di crescita moltiplicativi.

Premesso che lo sviluppo locale è il risultato di diversi fattori, non riconducibili ad un unico ambito di intervento, da una attenta ricognizione delle principali direttrici che investono il nostro territorio si possono individuare nodi strategici sui quali concentrare le risorse, quali:

- il sostegno e lo stimolo a studi e ricerche, in collaborazione con università ed associazioni rappresentative di categorie economiche, riguardanti l'economia locale e le sue

prospettive di sviluppo, la promozione di progetti per il miglioramento delle produzioni nell'innovazione di processo e di prodotto e della capacità competitiva del territorio; a tal riguardo citiamo il progetto "Osservatorio socio-economico del territorio" in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche;

- l'attuazione di progetti volti a realizzare percorsi formativi e di aggiornamento per gli operatori impiegati nei vari settori economici;
- il sostegno alle diverse iniziative di valorizzazione del territorio sia attraverso la promozione dei "beni immobili", ambientali e storico-artistici sia tramite la realizzazione di manifestazioni idonee a promuovere l'immagine del territorio stesso, che presenta indubbe potenzialità di sviluppo nel campo della valorizzazione dei beni culturali e del turismo di qualità. A tal riguardo verrà presa in esame la richiesta avanzata dalle categorie commerciali e dell'offerta turistica di addivenire alla predisposizione di un piano turistico (marketing) territoriale per il quale sono in corso contatti con l'Università Politecnica delle Marche (Prof. G. Gregori);
- sostegno e interventi diretti che si rendessero necessari a seguito del riconoscimento Unesco di Fabriano Città creativa nel senso indicato in premessa.

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILIT.

Nel corso del 2014 troveranno svolgimento i seguenti progetti pluriennali del settore in oggetto, già avviati in precedenti esercizi:

Analisi accumulo metalli nei parkinsoniani € 5.000

Tot. erogazioni da effettuare nel settore € 5.000

La Fondazione conferma l'attenzione all'uomo e al suo benessere anche con progetti volti a rendere più funzionali le attività di difesa della salute pubblica attraverso il miglioramento della prevenzione, della diagnostica e delle terapie offerte.

In considerazione della mutata situazione regionale, con la costituzione di un'unica area vasta per ogni provincia e l'adozione di un nuovo piano sanitario regionale, la Fondazione conferma la fattiva collaborazione con la Direzione provinciale dell'ASUR – Area Vasta 2, per una pianificazione volta ad evidenziare le priorità di investimento

La Fondazione si pone quindi, come interlocutore sussidiario, a sostegno delle iniziative riguardanti l'acquisizione di attrezzature, specie di elevato impatto diagnostico e terapeutico, di cui l'azienda sanitaria del territorio faccia motivata richiesta, dando priorità al potenziamento dell'Ospedale di Fabriano.

Ove possibile le apparecchiature saranno acquistate direttamente dalla Fondazione e donate all'ente sanitario.

Viene altresì confermato il sostegno all'istituzione di eventuali borse di studio, per una sempre più qualificata assistenza sanitaria.

La Fondazione presterà inoltre attenzione a progetti volti alla diffusione “non specialistica” dell'educazione alla salute e potrà aderire ad eventuali iniziative a livello regionale, promosse dalla Consulta delle Fondazioni marchigiane, con bacino di utenza anche nella nostra area.

ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

Nel corso del 2014 troverà svolgimento il seguente progetto pluriennale del settore in oggetto, già avviato in precedenti esercizi:

| | |
|---|------------------|
| Quota associativa Fondazione Orchestra Regionale Marche | € 5.000 |
| Finanziamento per progetto recupero “Le Conce” | € 120.000 |
| Ristrutturazione ex cinema teatro Cupramontana | € 150.000 |
| Tot. erogazioni da effettuare nel settore | € 275.000 |

Gli interventi della Fondazione in questo settore muovono dalla consapevolezza che l'arte, le attività ed i beni culturali rappresentano un patrimonio importante per il nostro territorio e possono costituire un prezioso volano di sviluppo e di crescita, specie in periodi di difficoltà come quello attuale.

Proseguiranno pertanto sia gli interventi a sostegno della conservazione del patrimonio storico ed artistico del territorio sia quelli a sostegno dell'offerta e della produzione culturale in una logica di dialogo tra operatori del settore e quelli dello sviluppo locale, per progetti ampiamente fruibili e complementari all'offerta culturale locale.

Il Complesso immobiliare “Le Conce”, acquistato e ristrutturato dalla Fondazione e quindi ceduto in comodato gratuito al Comune di Fabriano per ospitarvi la Biblioteca, l'archivio storico, le università degli adulti, costituisce un servizio socio-culturale molto apprezzato dalla collettività e suscettibile di ulteriori sviluppi futuri. Il progetto vedrà impegnata finanziariamente la Fondazione anche per l'esercizio 2014, sebbene come ultimo anno.

Sarà inoltre assicurata, secondo un prestabilito calendario, la fruizione pubblica della nostra Collezione di opere degli artisti locali

Edgardo Mannucci e Quirino Ruggeri, ospitata in via permanente nei ristrutturati locali di Via Gioberti.

La Fondazione inoltre manterrà l'impegno di ospitare nella predetta struttura esposizioni temporanee di artisti locali, al fine di valorizzare le peculiarità e potenzialità artistiche del territorio.

La Fondazione è attiva da tempo nel settore dello spettacolo musicale dal vivo attraverso progetti culturali caratterizzati da originalità e serietà di realizzazione. In tale ambito trova conferma la tradizionale Stagione Sinfonica al Teatro "Gentile" di Fabriano, con proposte di sempre maggiore qualità allo scopo di divulgare la musica intesa quale strumento privilegiato di comunicazione universale. La novità della Stagione Sinfonica entrante è che, in linea con gli indirizzi programmatici del Consiglio, la Fondazione gestirà direttamente la realizzazione della stessa. In tale settore sono in via di definizione interventi importanti come quello riguardante il recupero e risanamento del chiostro di Sant'Agostino e dell'oratorio dei Beati Becchetti per cui è in corso ipotesi di accordo con il Comune di Fabriano per un intervento della Fondazione diretto o con ipotesi di co-finanziamento che verrà sviluppata in presenza dei necessari elementi di conoscenza. La Fondazione, poi, verrà, probabilmente, interessata anche da un intervento riguardante la chiesetta c.d. Madonna di Loreto per cui sono state avanzate proposte, ancora generiche, da parte della famiglia proprietaria. L'interesse artistico e di tradizione per il recupero di tale struttura rendono necessaria un'attenzione particolare alla proposta che riceveremo. Nell'ambito delle problematiche che verranno affrontate in sede di "Commissione carta" verrà probabilmente in

evidenza l'opportunità di valutare l'acquisizione della collezione di filigrane della Famiglia Zonghi, di grande valore storico e artistico, che potranno eventualmente essere inserite in un progetto più organico del "mondo carta fabrianese".

L'attività della Fondazione nel settore prevede inoltre il sostegno selettivo al mondo dell'associazionismo, alla produzione artistica locale e alle più qualificanti iniziative culturali promosse sul territorio di riferimento (convegni, premi, conferenze, mostre).

Saranno infine favorite, compatibilmente con le risorse a disposizione, iniziative editoriali di elevato livello culturale con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio artistico e alle tradizioni del territorio. Sempre in quest'ambito saranno favorite le Associazioni che agiranno in rete, in modo da poter concentrare gli sforzi, con un impatto più consistente degli stessi sulle singole realtà interessate.

Settori Ammessi

ASSISTENZA AGLI ANZIANI

Nel corso del 2014 troverà svolgimento il seguente progetto pluriennale del settore in oggetto, già avviato in precedenti esercizi:

| | |
|---|-----------------|
| Ristrutturazione ex cinema teatro Cupramontana | € 50.000 |
| Fondazione Giovanni Paolo II – Ampliamento immobile | € 40.000 |
| Tot. erogazioni da effettuare nel settore | € 90.000 |

In questo settore, in coerenza con i contenuti del Piano Programmatico pluriennale, la Fondazione cercherà di rispondere in

maniera adeguata alla problematica rappresentata dal progressivo invecchiamento della nostra popolazione.

Gli investimenti della Fondazione in questo settore, in una logica di intervento sussidiario e non sostitutivo di quello pubblico, hanno come obiettivo principale quello di contribuire ad un nuovo modello di assistenza, attenta ai cambiamenti determinati dall'invecchiamento della popolazione.

SICUREZZA ALIMENTARE E AGRICOLTURA DI QUALITÀ

Alla luce del fenomeno di deindustrializzazione che sta colpendo il nostro territorio, e con la consapevolezza che la storia e la tradizione popolare hanno sempre riconosciuto alla nostra regione un ruolo importante allo sviluppo agricolo, l'Organo di Indirizzo ha inteso includere tra i settori ammessi anche quello della sicurezza alimentare e dell'agricoltura di qualità. Il tutto con la finalità di incentivare nuove iniziative imprenditoriali in campo agricolo e di valorizzare e promuovere i prodotti e le eccellenze enogastronomiche del territorio.

ATTIVITÀ SPORTIVA

La Fondazione conferma il sostegno alle attività sportive dilettantistiche proposte dalle molteplici realtà operanti nel territorio, affiliate a federazioni sportive o enti di promozione riconosciuti dal CONI, nella consapevolezza che tali attività rappresentano un fattore chiave per la crescita dei giovani.

Gli interventi in detto settore riguarderanno quindi attività di formazione giovanile e di crescita morale dei giovani attraverso la

diffusione della pratica sportiva, con particolare attenzione alle comunità prive di strutture sportive anche minime.

La Fondazione inoltre conferma la propria partecipazione economica e progettuale all'iniziativa "Primi Passi" che svolge un'attività di educazione motoria capillarmente diffusa in tutte le scuole materne del territorio di competenza.

In linea con le linee guida programmatiche che il nuovo Consiglio intende perseguire saranno prese in considerazione quelle iniziative miranti a favorire l'inserimento di atleti diversamente abili e le società sportive che avranno un settore giovanile stabile e numeroso a sostegno delle squadre maggiori. Saranno ovviamente favoriti i progetti che metteranno "in rete" società operanti negli stessi ambiti sportivi.

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

Nella ripartizione delle risorse disponibili tra i settori rilevanti ed i settori ammessi si è cercato di assicurare a ciascuno di essi adeguata capacità di risposta alle più urgenti esigenze, sulla base dell'esperienza dei precedenti esercizi e conformemente alle indicazioni delle Commissioni con funzioni di studio e di analisi dei bisogni del territorio costituite appositamente dall'Organo di Indirizzo. Interventi di carattere straordinario quali quelli prima indicati (chostro di Sant'Agostino, etc....), renderanno necessarie operazioni finanziarie dedicate che verranno studiate appositamente una volta in presenza degli elementi necessari (fattibilità e costi).

Chiarito ciò viene previsto il seguente riparto delle risorse disponibili di complessivi Euro 1.880.231, al netto dell'accantonamento sopra ipotizzato per il Volontariato.

Di seguito riportiamo il prospetto riepilogativo delle erogazioni previste nel documento Programmatico Pluriennale per l'anno 2014 suddiviso tra settori rilevanti e settori ammessi, includendo le somme già impegnate in anni precedenti.

| <u>(valori in Euro)</u> | D.P.P. 2014 | % |
|---|--------------------|------------|
| Educazione, istruzione e formazione | 210.000 | 11% |
| Volontariato, filantropia e beneficenza | 240.000 | 13% |
| Sviluppo locale ed edilizia popolare locale (di cui € 75.000 già impegnati) | 420.000 | 22% |
| Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa (di cui € 5.000 già impegnati) | 180.000 | 10% |
| Arte, attività e beni culturali (di cui € 275.000 già impegnati) | 520.000 | 28% |
| Totale Risorse per SETTORI RILEVANTI | 1.570.000 | 84% |
| Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità | 50.000 | 3% |
| Attività sportiva | 140.231 | 7% |
| Assistenza agli anziani (di cui € 90.000 già impegnati) | 120.000 | 6% |
| Totale Risorse per SETTORI AMMESSI | 310.231 | 16% |
| TOTALE EROGAZIONI ANNUE | 1.880.231 | |

Il Consiglio di Amministrazione provvederà alla individuazione dei soggetti beneficiari ed ai relativi interventi, nell'ambito delle scelte programmatiche qui illustrate.

La ripartizione delle risorse sopra indicata rispetta quella di massima prevista nel Piano Programmatico Pluriennale 2014-2016.

Peraltro, per corrispondere a criteri di flessibilità e semplificazione delle procedure, l'Organo di Indirizzo conferma al Consiglio di Amministrazione la facoltà di attuare, in presenza di obiettive esigenze, lo storno da un settore all'altro delle risorse a ciascuno assegnate sino ad un massimo del 20% delle stesse; oltre tale limite dovranno essere adottate dall'Organo di Indirizzo le opportune variazioni di bilancio.

La Fondazione infine continuerà a partecipare in sede regionale (Consulta delle Fondazioni Casse di Risparmio Marchigiane) alle iniziative che perseguono obiettivi compatibili con i propri scopi e la propria programmazione.

IMPIEGHI ISTITUZIONALI DEL PATRIMONIO

Per quanto riguarda gli impieghi istituzionali del patrimonio relativi o collegati ad attività che contribuiscono al perseguimento delle finalità istituzionali ed in particolare allo sviluppo del territorio, si ricorda, ai sensi del D.M. 217/2002, sostituito dal decreto 150/2004, che nell'anno 2003, a seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in SpA, la Fondazione aveva acquistato 100.000 azioni privilegiate della società al prezzo di euro 10 cadauna, per un controvalore complessivo di euro 1.000.000. Nel corso del 2013 a seguito di un'operazione di conversione delle azioni a seguito di un

aumento di capitale la Fondazione detiene 57.175 azioni per un controvalore pari ad euro 1.749.873

Tale intervento, oltre a rappresentare un'opportunità di diversificazione del patrimonio a condizioni di rischio e di rendimento pienamente rispondenti ai criteri di cui all'art. 7 del D. Lgs. 153/99, risponde alle finalità istituzionali di sviluppo del territorio.

Fabriano, 28 ottobre 2012

IL PRESIDENTE
(Dott. Guido Papiri)